



# I bianconeri, in vantaggio di tre punti, ormai irraggiungibili prima del giro di boa

## LA JUVE GIÀ «CAMPIONE D'INVERNO»

Stentano i bianconeri a superare una Roma senza nerbo (2-0)

I biancazzurri, senza strafare, si impongono nettamente: 2-0

### Un'ora di fatica poi l'astuto gol di Fanna

### Troppo facile per la Lazio: Albertosi l'unico osso duro

Continua a deludere Benetti sostituito (tra gli applausi del pubblico) da Cabrini

L'anziano portiere ha impedito che il passivo fosse ben più pesante - l'inconsistenza del centrocampo rossoneri ha aperto la via a Cordova e compagni

**MARCATORI:** Nella ripresa al 60' Boccolini e all'83' Giordano. **LAZIO:** Garella 6; Pighin 7; Ghedin 8 (dal 45' Boccolini 7); Wilson 7; Manfredini 7; Cordova 8; Garlaschelli 7; Agostinelli 6; Giordano 6; Lopez 7; Bastiani 7. (12. Avigliano, 14. Clerici). **MILAN:** Albertosi 7; Sabadini 6; Maleda 3; Morini 6; Collovati 7; Turone 6; Antonelli 7; Capello 5; Bigon 7; Rivera 5; Calloni 5 (dal 25' Tosetto n.c.). (12. Rigamonti, 13. Boldini). **ARBITRO:** Gonella 7. **NOTE:** Cielo poco nuvoloso, terreno allentato dalle piogge dei giorni scorsi. Spettatori 50 mila, dei quali 28.889 paganti per un incasso di L. 50 milioni (203 quote abbonati per 67.850.000). Ammoniti Calloni, Turone, Agostinelli. Antidoping: Garlaschelli, Agostinelli e Boccolini per la Lazio; Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

partita nella Juventus con un gran tuffo e un'incornata che faceva perdere la palla a M. di palo che Trapattoni, dopo aver visto che Chinellato, a conclusione di una sua lunga fuga non era dato a rete e solo per colpa sua, ha posto sulla rampa di lancio Cabrini e la sua decisione era quella di un trapattoni appurato. Al 14' Casiro raccoglieva sul secondo palo dalla sinistra una deviazione corta di De Nadai e da pochi passi si vedeva respingere la spingata da Paolo Conti. Tutto quello che non è riuscito a fare la Juventus in un'ora, l'ha fatto De Sisti in un batter d'occhio e infatti il gol della Juventus vede in quella di due peggiori in campo. Benetti e De Sisti (detti anche Dio il fa e Trapattoni e Giagnoni li accapponi).

Dal limite Benetti ha la palla al piede e siccome Fanna si sposta sulla destra, lui (Benetti) allunga la sfera... a sinistra. L'azione ormai è morta ma non la speranza e infatti c'è ancora De Sisti che può rimediare a tutto e arriva sulla palla e l'appoggio indovinato per Paolo Conti tra i due che si stanno schiacciando a vicenda sul fango irradia arriva quel furbo di Fanna che schizza via sulla sinistra, palla al piede, dietrofront, e con un bel diagonale infila la porta vuota. Proprio Fanna, come nelle tante e tutte lo stadio con la generosità che aiuta chi è fortunato, gli decreta il golino sul campo. La Roma che aveva sperato nelle disgrazie altrui raccoglie invece il frutto dei propri guai e al 21' la base del montante dice di no

a Tardelli. Giagnoni invece di montare al macero De Sisti sostituisce Musello (ha soltanto l'imbarazzo della scelta) con Scarnocchia e Bettella ci mette lo scampio per il secondo gol (la sua ultima rete al «Comunale» l'ha segnata l'11 settembre scorso) perché è suo il tiro deviato da Menichini alle spalle di Conti, al 27'. Al 31' Benetti abbandona per Cabrini e si fa ingoiare dal sottopassaggio della curva Filadelfia che mai come ieri deve essergli apparsa come un'isola nel mare di tramontanti. E' la vita (deve essersi detto Cabrini). La Roma becca e porta a casa. Tra un paio di domeniche, di nuovo qui a Torino, contro il Torino. Sempre in salita!

Nello Paci



JUVENTUS-ROMA - Fanna batte il portiere della Roma, Conti. E' il primo gol della Juventus.

### Trapattoni: «I giovani per ora possono aspettare»

**DALLA REDAZIONE**  
TORINO - Juventus campione d'inverno dunque. Ma nulla di più. Non sappiamo quanti tifosi siano d'accordo con Trapattoni che ha elogiato la squadra ancora per un «certo spettacolo» che ha saputo offrire. Passiamo oltre, ognuno si diverte come vuole, o come può, in alcuni casi. Il Trap non si è solo «divertito»: «Questa partita ha dimostrato che stiamo continuando egregiamente alla ricerca di quella condizione che ci ha permesso di ottenere grandi risultati lo scorso anno. Oggi mi è parso di vedere una squadra decisa e determinata, nel primo tempo abbiamo fatto alcune occasioni, con Tardelli e Fanna, nel secondo abbiamo raccolto quanto avevamo espresso con il nostro volume di gioco».

Non avete faticato un po' troppo? «Se è un appunto negativo, lascio a voi cronisti il giudizio. Dal mio punto di vista vi posso solo dire che oggi come oggi in Italia, per vincere gli scudetti, si fatica, e tutte le domeniche senza eccezione». Cosa significa l'uscita di Benetti, un «nuovo corso» nel centro-campo juventino? Trapattoni, dobbiamo permetterlo, elude brillantemente la domanda: «Cabrini si scaldava già sullo 0-0, lo volevo immettere per dare una maggiore spinta of-

fensiva. Ma ciò non ha un nesso consequenziale con l'uscita di Benetti: la rosa che ho a disposizione mi permette, quando lo ritengo opportuno, di apportare alcune variazioni allo schieramento. In quest'ultimo periodo abbiamo sostituito i vari Morini, Furino e Scirea, senza che ciò significasse nulla di più di un semplice, logico avvicendamento. Anzi, Furino e Benetti, i più criticati ultimamente, sono in crescendo».

Finiamo con Trapattoni. Cosa significa essere campioni d'inverno? «Nulla, campioni lo si è a maggio, non ora». Il dottor La Neve informa che Bettega presenta una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto che richiede tre punti di sutura. Fanna racconta la sua rete: «Ho visto De Sisti incerto, ho intuito che voleva appoggiare a Conti e sono scattato». De Sisti ha infatti appoggiato e molto piano, ha rubato il tempo al portiere e poi buttando in fondo al sacco con il sinistro».

De Sisti non si dà pace per la rete di Fanna: «Il tango ha frenato il mio appoggio a Conti, poi abbiamo pasticciato e siamo finiti tutti e due a terra: un giochetto per Fanna segnare».

b. m.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

**ROMA** - Diciamo francamente: una sola la squadra in campo, la Lazio. E la vittoria abbiamo sostituito i vari Sabadini, Capello e Calloni per il Milan. Calci d'angolo 14-4 per la Lazio.

### Vinicio torna a sorridere dopo mesi di docce fredde

**Dal 30 ottobre i biancazzurri non vincevano all'Olimpico**

**ROMA** - Finalmente Vinicio può tornare a sorridere: la «sua» Lazio è tornata a vincere. All'Olimpico non accadeva dal 30 ottobre. Lazio-Pescara 2-1. Con il Napoli e il Torino pur giocando bene, alla fine aveva dovuto dividere i due punti. Questa volta la ciambella è riuscita con il buco e contro un avversario di tutto prestigio: il Milan di Rivera. «E' stata una vittoria bellissima - dice Vinicio - e il risultato rispecchia fedelmente quello che si è visto in campo. La Lazio ha accelerato e ho segnato. Per me è stato tutto regolare». Garlaschelli ha disputato una partita eccellente. Dal suo piede è nato il secondo gol. Una cosa viene spontanea chiedersi: perché non ha provato a segnare lui? «Ho avuto la freddezza di ragionare - spiega Renzo - e di non lasciarmi trascinare dall'ingordigia del gol. Già partendo avevo visto Giordano seguirvi nell'azione e quando mi sono liberato anche di Albertosi l'ho subito cercato e non ho avuto difficoltà a mettergli il pallone sui piedi».

**ROMA** - Finalmente Vinicio può tornare a sorridere: la «sua» Lazio è tornata a vincere. All'Olimpico non accadeva dal 30 ottobre. Lazio-Pescara 2-1. Con il Napoli e il Torino pur giocando bene, alla fine aveva dovuto dividere i due punti. Questa volta la ciambella è riuscita con il buco e contro un avversario di tutto prestigio: il Milan di Rivera. «E' stata una vittoria bellissima - dice Vinicio - e il risultato rispecchia fedelmente quello che si è visto in campo. La Lazio ha accelerato e ho segnato. Per me è stato tutto regolare». Garlaschelli ha disputato una partita eccellente. Dal suo piede è nato il secondo gol. Una cosa viene spontanea chiedersi: perché non ha provato a segnare lui? «Ho avuto la freddezza di ragionare - spiega Renzo - e di non lasciarmi trascinare dall'ingordigia del gol. Già partendo avevo visto Giordano seguirvi nell'azione e quando mi sono liberato anche di Albertosi l'ho subito cercato e non ho avuto difficoltà a mettergli il pallone sui piedi».

**ROMA** - Finalmente Vinicio può tornare a sorridere: la «sua» Lazio è tornata a vincere. All'Olimpico non accadeva dal 30 ottobre. Lazio-Pescara 2-1. Con il Napoli e il Torino pur giocando bene, alla fine aveva dovuto dividere i due punti. Questa volta la ciambella è riuscita con il buco e contro un avversario di tutto prestigio: il Milan di Rivera. «E' stata una vittoria bellissima - dice Vinicio - e il risultato rispecchia fedelmente quello che si è visto in campo. La Lazio ha accelerato e ho segnato. Per me è stato tutto regolare». Garlaschelli ha disputato una partita eccellente. Dal suo piede è nato il secondo gol. Una cosa viene spontanea chiedersi: perché non ha provato a segnare lui? «Ho avuto la freddezza di ragionare - spiega Renzo - e di non lasciarmi trascinare dall'ingordigia del gol. Già partendo avevo visto Giordano seguirvi nell'azione e quando mi sono liberato anche di Albertosi l'ho subito cercato e non ho avuto difficoltà a mettergli il pallone sui piedi».

**ROMA** - Finalmente Vinicio può tornare a sorridere: la «sua» Lazio è tornata a vincere. All'Olimpico non accadeva dal 30 ottobre. Lazio-Pescara 2-1. Con il Napoli e il Torino pur giocando bene, alla fine aveva dovuto dividere i due punti. Questa volta la ciambella è riuscita con il buco e contro un avversario di tutto prestigio: il Milan di Rivera. «E' stata una vittoria bellissima - dice Vinicio - e il risultato rispecchia fedelmente quello che si è visto in campo. La Lazio ha accelerato e ho segnato. Per me è stato tutto regolare». Garlaschelli ha disputato una partita eccellente. Dal suo piede è nato il secondo gol. Una cosa viene spontanea chiedersi: perché non ha provato a segnare lui? «Ho avuto la freddezza di ragionare - spiega Renzo - e di non lasciarmi trascinare dall'ingordigia del gol. Già partendo avevo visto Giordano seguirvi nell'azione e quando mi sono liberato anche di Albertosi l'ho subito cercato e non ho avuto difficoltà a mettergli il pallone sui piedi».

**ROMA** - Finalmente Vinicio può tornare a sorridere: la «sua» Lazio è tornata a vincere. All'Olimpico non accadeva dal 30 ottobre. Lazio-Pescara 2-1. Con il Napoli e il Torino pur giocando bene, alla fine aveva dovuto dividere i due punti. Questa volta la ciambella è riuscita con il buco e contro un avversario di tutto prestigio: il Milan di Rivera. «E' stata una vittoria bellissima - dice Vinicio - e il risultato rispecchia fedelmente quello che si è visto in campo. La Lazio ha accelerato e ho segnato. Per me è stato tutto regolare». Garlaschelli ha disputato una partita eccellente. Dal suo piede è nato il secondo gol. Una cosa viene spontanea chiedersi: perché non ha provato a segnare lui? «Ho avuto la freddezza di ragionare - spiega Renzo - e di non lasciarmi trascinare dall'ingordigia del gol. Già partendo avevo visto Giordano seguirvi nell'azione e quando mi sono liberato anche di Albertosi l'ho subito cercato e non ho avuto difficoltà a mettergli il pallone sui piedi».

## COSÌ IN ARGENTINA GIORNO PER GIORNO DAL 2 AL 25 GIUGNO

### Le partite nei quattro gruppi del primo turno ...e quelle del secondo

IL CALENDARIO	GRUPPO I		GRUPPO II		GRUPPO III		GRUPPO IV		
	BUENOS AIRES (Stadio River)	M. PLATA	BUENOS AIRES (Stadio River)	ROSARIO	CORDOBA	BUENOS AIRES (Stadio Velez)	M. PLATA	CORDOBA	MEMOZZA
<b>GIOVEDÌ</b> 1	---	---	RFT	---	---	---	---	---	---
<b>VENERDÌ</b> 2	Argentina	Italia	Messico	---	---	---	---	---	---
<b>SABATO</b> 3	Ungheria	Francia	Tunisia	---	---	---	---	---	---
<b>MARTEDÌ</b> 6	Argentina	Italia	Polonia	RFT	---	---	---	---	---
<b>MERCOLEDÌ</b> 7	Francia	Ungheria	Tunisia	Messico	---	---	---	---	---
<b>SABATO</b> 10	Italia	Ungheria	Polonia	RFT	---	---	---	---	---
<b>DOMENICA</b> 11	Argentina	Francia	Messico	Tunisia	---	---	---	---	---

  

B. AIRES				CORDOBA		ROSARIO		MEMOZZA	
<b>Mercoledì</b> 14	A2 : A1	A3 : A4	B6 : B5	B7 : B8	---	---	---	---	---
<b>Domenica</b> 18	A1 : A3	A4 : A2	B5 : B7	B8 : B6	---	---	---	---	---
<b>Mercoledì</b> 21	A4 : A1	A3 : A2	B8 : B5	B7 : B6	---	---	---	---	---

  

A1: vincente gruppo 1		A2: seconda gruppo 2	
A3: vincente gruppo 3		A4: seconda gruppo 4	
B5: seconda gruppo 1		B6: seconda gruppo 2	
B7: seconda gruppo 3		B8: seconda gruppo 4	

  

FINALI (a Buenos Aires)			
<b>SABATO 24 giugno:</b>	finale per il terzo e quarto posto		
<b>DOMENICA 25 giugno:</b>	finale per il primo e secondo posto		
<b>MARTEDÌ 27 giugno:</b>	eventuale replica della finale per il primo posto		

Per colpa del famoso bacio sotto l'albero di Natale che ha messo in crisi il Viridiano, la Juventus si redenta così costretta ad affidare le sue speranze al giovane Fanna, ma nessuno può pretendere che di colpo questo poteretto possa risolvere un problema che non è solo dell'attacco ed infatti anche contro la Roma la Juventus è arrivata in modo stentato nella zona dei «sedici metri» perché fuori di Tardelli e centrocampo si continua con un gioco da balzubini.

Il football è poi così strambo che se per caso Casarin vede il fallo di Fanna commesso da Casiro, al 20', ai danni di Boni, che, saltato Gentile, si era intrufolato nell'area di calcio della Juventus, i campioni d'Italia rischiano di trovarsi in salita e subito. In quelle condizioni rimedia un gol difficilmente. Di Bartolomei avrebbe fallito dal dischetto poteva anche essere difficile. Casarin anche se è infortunato, sullo stesso campo e dalla stessa area ha negato un rigore per un fallo su Pulic.

Alta mezz'ora. Fanna andava a rete ma il gol era annullato giustamente dall'arbitro per un fallo di Bettega su Menichini e al 30' Paolo Conti rendeva omaggio al suo dirimpettaio e maestro (Dino Zoff) con una gran parata su deviazione di testa di Tardelli. Il fuomo più pericoloso della Juventus nei primi 45 minuti.

Nella ripresa la prestazione di Benetti era a lieve stento. Cuccureddu cercava di festeggiare la sua ducentesima

partita ho optato per Pighin». Chi è stato il migliore dei suoi? «Tutti bravi, con una nota di merito per Cordova: è stato davvero eccezionale. Garlaschelli è stato tutto regolare. Meno polemico dei suoi giocatori è Nils Liedholm; ha ascoltato bene il mio consiglio di recitarsi sugli spalti, parlando di gol viziosi da irraggiungibili da parte dei biancazzurri. Albertosi è il più arrabbiato di tutti. «Sul primo gol - dice Ricky - sono riuscito a sfiorare il pallone calcato da Cordova, mandandolo a finire sul palo, mentre mi stava rilanciando, con il pallone tornato in gioco, c'è stato un lazio che mi ha buttato giù e impedito di tornare fra i pali».

Al portiere rossoneri fa eco Collovati, che ha qualcosa da dire invadendo il secondo gol. «Garlaschelli si è portato avanti il pallone con il braccio in maniera netta, ma è quanto per un Manolo che è stato tutto regolare. Meno polemico dei suoi giocatori è Nils Liedholm; ha ascoltato bene il mio consiglio di recitarsi sugli spalti, parlando di gol viziosi da irraggiungibili da parte dei biancazzurri. Albertosi è il più arrabbiato di tutti. «Sul primo gol - dice Ricky - sono riuscito a sfiorare il pallone calcato da Cordova, mandandolo a finire sul palo, mentre mi stava rilanciando, con il pallone tornato in gioco, c'è stato un lazio che mi ha buttato giù e impedito di tornare fra i pali».